



Ministero dei Lavori Pubblici

UFFICIO STUDI E LEGISLAZIONE

PROTOCOLLO D'INTESA TRA MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, REGIONI E PROVINCE AUTONOME, con l'adesione di ITACA.

- Vista la L.11 febbraio 1994, n.109 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed enti locali, in attuazione del capo I della L. 59/97 e in particolare l'art.6, secondo il quale "i compiti conoscitivi ed informativi concernenti le funzioni conferite a Regioni ed enti locali o ad organismi misti sono esercitati in modo da assicurare, anche tramite sistemi informativo - statistici automatizzati, la circolazione delle conoscenze e delle informazioni fra le amministrazioni, per consentirne, quando prevista, la fruizione su tutto il territorio nazionale";
- Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed in particolare gli artt. 11 e 15;
- Visto il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300;
- Considerato che spettano al Ministero dei Lavori pubblici ed alle regioni, connesse alle competenze relative alle singole opere, le attività di regolazione e di indirizzo in materia di lavori pubblici, anche ai sensi dell'art. 117 della Costituzione;
- Ritenuta la necessità di provvedere congiuntamente ai compiti conoscitivi ed informativi, anche in relazione a specifiche richieste di chiarimenti a fini operativi da parte dei destinatari della normativa sui lavori pubblici, al fine di consentire agli stessi comportamenti legittimi ed omogenei;
- Considerata l'opportunità di costituire un punto di riferimento in ordine alle problematiche generali e locali in vista delle interrelazioni con l'Unione europea;



Ministero dei Lavori Pubblici

UFFICIO STUDI E LEGISLAZIONE

- Visto il decreto 7 agosto 2000 del Ministro dei Lavori Pubblici, pubblicato sulla G. U. della Repubblica Italiana del 4 ottobre 2000, n. 232 che ha, tra l'altro, istituito l'Ufficio per il supporto all'attuazione della legge quadro sui lavori pubblici, con il compito di fornire assistenza e chiarimenti in ordine all'applicazione della L.109/94 e successive modificazioni, nonché dei provvedimenti collegati;
- Visto lo statuto dell'Istituto per la Trasparenza l'Aggiornamento e la Certificazione degli Appalti (ITACA), associazione nazionale senza fini di lucro promossa e fondata dalle Regioni e Province autonome per svolgere attività di monitoraggio, di informazione, di studio, ricerca e documentazione nel settore degli appalti pubblici, e che aderisce al presente atto quale strumento già operativo presso le regioni;
- Considerata l'esigenza di fornire tempestiva e puntuale risposta alle numerosissime richieste che provengono da regioni, enti locali, amministrazioni pubbliche, associazioni di categoria e privati in ordine alla interpretazione ed alle modalità applicative della legge quadro sui lavori pubblici e ai provvedimenti ad essa collegati;
- Considerata la necessità di approntare, nell'attuale fase di applicazione della complessa normativa vigente in materia, una soluzione organizzativa che configuri un unico riferimento operativo per le richieste di pareri e, ove necessario, di assistenza alle procedure di affidamento di lavori;
- Considerato altresì che quanto precede si realizzi attraverso procedure standardizzate e trasparenti e che consenta la sistematica accessibilità delle informazioni mediante strumenti informatici dedicati, nell'ottica dell'ottimizzazione dell'utilizzo di risorse umane e strumentali finalizzate alla fruizione del servizio ed al contenimento dei costi;
- Considerata l'opportunità di favorire la più ampia conoscenza di indirizzi e direttive dello Stato e delle regioni, nel rispetto delle specifiche competenze;



Ministero dei Lavori Pubblici

UFFICIO STUDI E LEGISLAZIONE

- Acquisita l'intesa della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome;

il Ministero dei Lavori Pubblici, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con l'adesione dell'Istituto per la Trasparenza l'Aggiornamento e la Certificazione degli Appalti (ITACA),

Convengono quanto segue:

ART. 1 – OBIETTIVI

Le parti con il presente protocollo intendono conferire uniformità di indirizzi e di linee ermeneutiche, nel rispetto dei principi della legittimità, della logica, dell'imparzialità, efficienza, efficacia ed economicità, al fine di evitare molteplicità di interpretazioni e di soluzioni operative, nocive al buon andamento delle amministrazioni nella materia dei lavori pubblici.

Correlato alla suddetta esigenza, vi è l'obiettivo di consentire un uso corretto ed uniforme della discrezionalità correlata all'attività di regolazione facente capo alle amministrazioni competenti in materia di lavori pubblici.

Le parti intendono, altresì, costituire un'interfaccia nei confronti dei competenti uffici dell'Unione Europea nel settore dei lavori pubblici che rappresenti la sintesi delle problematiche scaturenti dall'applicazione della suddetta normativa, anche nell'ottica di un ruolo propositivo e propulsivo di riforma e adeguamento della normativa di settore nazionale e regionale.

Le parti annettono prioritario interesse all'esigenza di dare compiuta e tempestiva risposta alle richieste di indirizzi e di pareri da parte di enti locali, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria e privati in ordine alla corretta applicazione e alle conseguenti modalità operative delle disposizioni



Ministero dei Lavori Pubblici

UFFICIO STUDI E LEGISLAZIONE

contenute nella legge quadro sui lavori pubblici e nei provvedimenti ad essa collegati.

ART. 2 – ORGANIZZAZIONE

ITACA ha il compito di procedere all'esame ed alla predisposizione degli schemi di parere o di risposta ai chiarimenti richiesti dai soggetti pubblici interessati, secondo i tempi e le modalità di cui all'art. 4 della presente intesa. ITACA mette a disposizione su apposito sito internet una banca dati di risposte suddivise per argomenti e corredata dalla normativa di riferimento, per la consultazione da parte di ogni interessato. ITACA avrà cura, nella pubblicazione, di tutelare la riservatezza dei soggetti richiedenti e dei terzi eventualmente menzionati, evitando ogni riferimento a dati personali o a luoghi specifici

E' istituita presso il Ministero dei lavori pubblici, una "Unità operativa di coordinamento"(UOC) con il compito di asseverare – all'occorrenza con l'ausilio degli organi consultivi dello Stato – gli schemi di pareri predisposti da ITACA.

L'Unità è composta da:

- un rappresentante dell'Ufficio legislativo del Ministero dei lavori pubblici, con funzione di coordinamento;
- il dirigente responsabile dell'Ufficio per il supporto all'attuazione della legge quadro;
- tre rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome di volta in volta individuati in una rosa di esperti indicati dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome;
- due relatori esperti di ITACA.

L'Unità può avvalersi, ove necessario, di altri esperti.

L'Unità si riunisce, previa convocazione del coordinatore, in funzione delle necessità operative.



Ministero dei Lavori Pubblici

UFFICIO STUDI E LEGISLAZIONE

L'Unità definisce con ITACA le procedure operative di attuazione e gestione del servizio.

L'Unità riferisce con apposita relazione semestrale al Ministro dei lavori pubblici e al Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome sulle attività svolte, formulando eventuali proposte sulla base di lacune legislative e regolamentari rilevate nel corso dell'attività.

Resta fermo che i quesiti continuano a pervenire agli uffici delle Regioni e Province Autonome che hanno il compito di procedere all'esame ed alla predisposizione degli schemi di parere o di risposta ai chiarimenti richiesti dai soggetti interessati.

ART. 3 – PROCEDURE

Nell'ottica di consentire una rapida diffusione degli indirizzi, dei pareri e dei chiarimenti ai richiedenti è stabilita la seguente procedura.

Le richieste e le domande che pervengono al Ministero dei lavori pubblici e/o alle Regioni e Province autonome, preferibilmente in via informatica, sono trasmesse, - nei modi previsti dal servizio e corredate della necessaria documentazione – nel più breve tempo possibile ad ITACA.

Questa, a seconda della tipologia di richiesta, secondo le guide di indirizzo contenute anche nell'allegato "A" alla presente intesa, procede alla relativa istruttoria.

Nell'ipotesi che occorra dare risposta a semplici richieste di chiarimenti o comunque a quesiti di non particolare complessità, anche in materia di interesse e ambito normativo regionale, ITACA provvede a fornire direttamente detta risposta agli interessati. In tal caso, prima di procedere alla pubblicazione in qualunque forma, ne informa l'Unità, ai fini del necessario nulla osta.

Nei casi in cui vengano richiesti pareri di maggiore complessità, ITACA procede all'istruttoria ed invia all'Unità di cui all'art. 2 lo schema di risposta.



Ministero dei Lavori Pubblici

UFFICIO STUDI E LEGISLAZIONE

L'Unità esaminato l'elaborato, ne cura la stesura definitiva e lo trasmette per la sottoscrizione al dirigente responsabile dell'Ufficio di supporto, anche attraverso procedure informatizzate.

Premesso che ad ogni richiesta di parere sarà fornita risposta, nei casi in cui l'Unità ravvisi l'opportunità di rimettere la questione agli organi consultivi, sarà comunque data al richiedente, risposta interlocutoria, con riserva di comunicare gli esiti finali, nel rispetto dei tempi previsti dal servizio.

I pareri sono pubblicati —su una adeguata banca dati – consultabile dal sito INTERNET del Servizio, collegato attraverso link al sito del Ministero dei lavori pubblici e ai siti delle Regioni e Province autonome

Allo scopo di dare maggiore visibilità all'accordo Ministero, Regioni e Province Autonome e consentire agli utenti un più agevole percorso di navigazione, sarà attivato il dominio LEGGE109-94.IT e realizzata la relativa Home Page del servizio all'interno della quale compaiono almeno i seguenti rimandi di navigazione:

- presentazione del servizio e del protocollo d'intesa;
- normativa di riferimento
- novità, informazioni e circolari
- banca dati pareri e quesiti
- accesso al servizio (invio pareri e quesiti)

ART.4 - SERVIZI AGLI UTENTI

Al fine di consentire la più ampia possibile fruibilità, è consentito a chiunque l'accesso gratuito ai servizi informativi e alla banca dati indicata negli articoli che precedono.

Possono invece accedere gratuitamente al servizio pareri e quesiti – previa identificazione/autorizzazione secondo le modalità descritte nell'allegato A – i



Ministero dei Lavori Pubblici

UFFICIO STUDI E LEGISLAZIONE

soggetti indicati dall'art. 2, comma 2 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.

ART. 5 – ASPETTI FINANZIARI

Gli oneri aggiuntivi derivanti dall'attuazione della presente intesa fanno carico alle rispettive amministrazioni.

Al fine di consentire l'avvio dell'attività di cui alla presente intesa, per l'anno 2001 è previsto costo complessivo di 200 milioni a cui si farà fronte con un contributo, gravante in egual misura sullo Stato e sulle Regioni/Province autonome, a favore di ITACA.

Detto contributo è corrisposto per la metà entro il 30 giugno 2001. L'ulteriore somma è versata entro il 31 dicembre 2001, previa verifica, dei sottoscrittori del presente protocollo, su proposta dell'Unità operativa di coordinamento, di cui all'art. 2, dell'attività svolta da ITACA.

Per gli anni successivi si provvederà con un contributo definito sulla base di un preventivo predisposto da ITACA ed approvato dalle parti.

IL presente protocollo, composto di cinque pagine ed un allegato, è sottoscritto in Roma il 25 gennaio 2001.

IL MINISTRO DEI LAVORI
PUBBLICI

ON.LE NERIO NESI

IL PRESIDENTE DELLA
CONFERENZA DELLE REGIONIE
PROVINCE AUTONOME

ON.LE ENZO GHIGO

Per adesione
IL PRESIDENTE DI ITACA

PROF. FRANCO CAZZOLA